

se fossero *rimati*: I bardi accompagnavano i loro canti con uno strumento di origine sassone, o germana, che questi popoli chiamavano *hearpa*. Tanto almeno evidentemente sembra raccogliersi dalla testimonianza del monaco cronicista che scrisse intorno all'anno 950 la vita di *San Dustano*, il protettore dell'Irlanda: « *Sumpsit secum ex more citharam suam, quam paterna lingua hearpam vocamus (1)* ».

Quest'arpa, sulla quale i bardi *anglo-sassoni* celebravano la gloria cittadina della tribù, era uno strumento sacro. Dippiù era necessario essere *uomo libero e possessore di terre*, per godere del *diritto dell'arpa*; niuno schiavo, niun vile uomo, niun Sassone indegno non avea il diritto di farla risuonare. Tali almeno erano le leggi della provincia di Galles, contrada in cui la dominazione romana non fu mai bene associata, e che conservò i suoi usi, senza adottare con tanta facilità che i Galli e i Bretoni quelle romane costumanze, le quali, secondo Tacito, facevano parte

---

(1) *Tolse seco secondo l'uso la sua cetra, che noi nella nostra lingua materna chiamiamo arpa.*